flashback - casa perez, CUCINA - INT. GIORNO

Agata, la moglie di Perez ha un vestito a fiori e i capelli raccolti. Ha 36 anni e un viso levigato e indurito da pranzi silenziosi e fiori mai ricevuti. Si aggira nervosamente in cucina.

AGATA

Sei ricchione?

Suo marito, Demetrio Perez è affacciato alla finestra. Rientra, si volta e guarda sua moglie.

PEREZ

Eh?

Non capisce il tono della domanda.

AGATA

Voglio sapere se sei ricchione. Perché allora non ho capito niente.

PEREZ

Non lo sono.

AGATA

E allora come puoi accettare tutto questo senza reagire, senza urlare e buttarmi fuori da questa casa? Vai via tu! Basta che fai qualcosa!

PEREZ

Questa è casa mia. Sei tu quella che deve stare male. Tu mi hai tradito.

AGATA

Tutto ti tradisce a te. Tutto.

PEREZ

La calma no, la calma non mi tradisce mai.

AGATA

Parli a vanvera. Queste cose qua ti piacciono a te: il senso del dovere, l'etica, l'onestà, il coraggio, ti riempi la bocca di parole vuote. E intanto io sto con un altro da due mesi, ti sto dicendo che me ne voglio andare di casa e tu non reagisci.

PEREZ

Anche l'amore per mia figlia.

AGATA

Che c'entra tua figlia.

PEREZ

L'amore per Tea, anche quello non mi tradisce.

Agata prende un'arancia da un vassoio al centro della tavola colmo di frutta e la sferra con tutta la forza che ha contro il muro. Il succo di arancia cola sull'intonaco insieme alla buccia spiaccicata.

AGATA

Tu sei morto. E non te ne sei accorto.

Agata ha gli occhi pieni di lacrime, guarda carica di odio quello che ormai sta per diventare il suo ex marito.